

della basilica per l'importante anniversario del Santo, nonostante reiterate richieste da parte della parrocchia, l'ultima fatta il 12 maggio del 2003;

l'assenza di risposte ufficiali da parte del Ministero costituisce una violazione delle norme sulla trasparenza nonché una mancanza di rispetto nei confronti della parrocchia, dei fedeli e dei cittadini;

neppure dal cartello del cantiere relativo all'affidamento dei lavori si evince la data di ultimazione;

sono stati stanziati cospicui finanziamenti (circa 2,3 milioni di euro) ma risultano investiti solo in minima parte;

non si vedono ancora tracce di lavori nella navata sinistra ove permangono i ponteggi successivi al crollo di parte del tetto avvenuto il 18 agosto 2001;

lungo tutta la navata destra sono stati montati i ponteggi e non si ha notizia dei lavori relativi —:

se intenda rispondere ai quesiti posti dalla parrocchia di San Pancrazio con una dettagliata relazione sui progetti, sulle perizie di spesa, sulle gare di appalto, sulle date di affidamento e di ultimazione dei lavori previsti;

se intenda assumere iniziative straordinarie per garantire l'agibilità della basilica per l'inizio del 2004 in occasione del 1700° anniversario di San Pancrazio.

(4-06396)

CAPUANO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ritiene che la società F.C. Isernia, iscritta al campionato di calcio dilettanti, girone G, abbia tesserato, per la stagione 2002-2003, un giocatore argentino privo dei requisiti richiesti per il tesseramento dei calciatori in Italia;

diverse società, tra le quali la U.S.B. Caivanese « Mario Faraone », hanno inutilmente lamentato tale irregolarità ritenendosi danneggiate;

se non si ritenga che l'episodio di cui si è detto in premessa possa essere sintomatico di una scarsa chiarezza della normativa e se non ritenga, altresì, che la stessa debba essere oggetto di una regolazione di rango legislativo che possa maggiormente garantire il rispetto delle regole in favore di tutti. (4-06400)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la missione militare italiana in Iraq è stata impostata, come ha ripetutamente e responsabilmente affermato il Ministro degli affari esteri, come intervento di natura esclusivamente umanitaria;

in particolare i carabinieri saranno inviati in Iraq a garantire che l'ospedale allestito a Baghdad possa entrare in funzione in condizioni di sicurezza e senza subire saccheggi;

in ogni caso i nostri militari saranno dislocati in un territorio che ha ricevuto, secondo varie fonti, dalle 350 alle 500 tonnellate di uranio impoverito, non considerando l'uranio impoverito che potrebbe essere stato utilizzato durante la breve guerra del marzo 2003;

è sempre elevatissima la preoccupazione di natura sanitaria per l'esposizione delle persone all'uranio impoverito —:

se e quali precauzioni siano state adottate — o si intendano adottare — per creare condizioni di sicurezza sanitaria per i carabinieri che parteciperanno alla

missione in Iraq in ragione della presenza di forti quantità di uranio impoverito.

(3-02312)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.*

— Per sapere — premesso che:

la pericolosità dell'uranio impoverito usato per scopi bellici è tornata alla ribalta delle cronache dopo la decisione del Governo di inviare circa tremila militari in missione in Iraq;

diversi studi medici, tra cui uno della prestigiosa *Royal Society* inglese e uno del Centro ricerche di nanopatologie dell'Università di Modena e Reggio Emilia su incarico dell'Osservatorio militare, hanno oramai affermato la pericolosità di tale materiale;

il 25 giugno del 2001 la Marina e i marines americani avevano deciso, a riprova della sua pericolosità, di sostituire l'uranio impoverito con il tungsteno, un metallo con caratteristiche simili, ma non radioattivo. Un metallo dai costi più elevati rispetto l'uranio;

nel frattempo sono aumentati i casi di decesso, oltre venti solo in Italia, di malattia, duecentocinquantaquattro in Italia, e, sempre da noi, sono nati almeno 8 bambini figli di reduci con malformazioni genetiche che possono essere ricondotte all'esposizione all'uranio impoverito o ai suoi effetti;

nella frazione di Quirra, vicino alla base militare di Capo San Lorenzo in provincia di Cagliari, a fronte di una popolazione di 150 persone, si sono registrati ben 10 casi di tumore del sistema emolinfatico;

se non si ritenga opportuno, visto il carattere umanitario della missione, richiedere al ministero della Difesa statunitense le mappe dei siti bombardati in entrambe le guerre, al fine di procedere alla bonifica ambientale per salvaguardare sia la popolazione civile che i militari;

se si sia provveduto a dotare i nostri militari operanti in quelle aree di adeguato equipaggiamento;

se non si ritenga opportuno procedere alla verifica sul campo delle teorie oramai confermate da molti istituti circa i reali effetti dell'uranio impoverito inviando degli specialisti per monitorare gli effetti di tali utilizzi. (4-06392)

BALLAMAN e BRICOLO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da circa 10 giorni nel complesso « Serenissima » di via Anelli a Padova si stanno verificando risse furibonde tra extracomunitari appartenenti a due diverse etnie maghrebini contro nigeriani;

gli episodi di violenza ed intolleranza verificatisi sono riconducibili prevalentemente alla concorrenza nello smercio di droga ed al controllo della prostituzione;

i sei palazzoni del complesso « Serenissima », oggi trasformati in una vera e propria casbah, comprendono 279 appartamenti, ma solo 11 nuclei familiari risultano residenti-proprietari; gli altri, oltre 1200 persone, in stragrande maggioranza sono clandestini affittuari che versano circa 500 euro in nero per spartirsi vani grandi come locali;

solo grazie all'intervento della polizia di Stato, coadiuvata all'occorrenza dai carabinieri, si sono contenuti i danni impedendo che gli scontri cagionassero conseguenze più gravi di quelle accadute;

sarebbero già 67 i tunisini espulsi dalla questura dopo quattro giorni di battaglia; da una settimana i corridoi della questura sono stati letteralmente invasi da decine e decine di tunisini pregiudicati pescati nei vari blitz: quasi tutti clandestini e spesso destinatari di provvedimenti d'arresto per la violazione della legge Bossi-Fini;

quasi 70 sarebbero stati invece accompagnati ai centri di permanenza temporanea di Bologna, Torino, Lecce e

Roma, mancando in Veneto questa struttura e costringendo la questura a sacrificare il lavoro di due giorni di un agente per ogni clandestino;

polizia e carabinieri continuano ad alternarsi per pattuglie la zona ventiquattro ore su ventiquattro, con grave pericolo personale;

il Presidente nazionale del Sindacato autonomo di polizia Franco Maccari ha dichiarato « In queste condizioni vigilare su via Anelli è inutile: che si metta una sbarra e si dichiari extraterritoriale il quartiere. Stiamo prendendo in giro i cittadini » —:

se non si ritenga necessario l'intervento dell'esercito, così come in precedenza resosi indispensabile per i fatti mafiosi avvenuti in Sicilia, per riportare l'ordine nel complesso di via Anelli, vista anche la grave carenza di organico in cui opera la questura di Padova. (4-06397)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

AGOSTINI, TOCCI e VISCO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Ministro dell'economia del 21 novembre 2002 stabilisce le regole per l'aggiudicazione di immobili ad uso abitativo e non abitativo trasferiti alla Società di Cartolarizzazione di Immobili Pubblici (S.C.I.P.) s.r.l.;

riguardo agli immobili ad uso non abitativo, si prevede il compimento di un'asta provvisoria, nel corso della quale l'immobile viene offerto in vendita singolarmente;

il conduttore, titolare del diritto di prelazione sull'immobile, può esercitare la prelazione al prezzo d'aggiudicazione

provvisorio dell'asta, prezzo che può anche risultare molto più alto rispetto a quello base;

il soggetto che si aggiudica l'asta deve comunque prestare una cauzione;

se il titolare della prelazione non esercita il proprio diritto, ovvero se il soggetto terzo che si è aggiudicato l'asta decide di non perfezionare l'acquisto, perdendo così la cauzione prestata, gli immobili vengono venduti non più singolarmente, ma accorpatisi in lotti di maggiori dimensioni e per un prezzo sensibilmente inferiore rispetto alla somma dei valori dei singoli immobili (lo sconto arriva al 35 per cento);

secondo le dichiarazioni delle associazioni di categoria, grandi società immobiliari si stanno aggiudicando gli immobili sfruttando tale regolamentazione, a scapito degli attuali conduttori;

queste società immobiliari s'aggiudicano l'asta provvisoria offrendo un prezzo molto cospicuo, tanto che il conduttore non esercita la prelazione, quindi non perfezionano l'acquisto, perdendo la caparra, ma riuscendo ad aggiudicarsi la successiva asta per lotti a prezzi scontati (asta cui i piccoli conduttori per ragioni economiche non sono in grado di partecipare) —:

come il Ministro giudichi questi effetti del Decreto ministeriale, che possono pregiudicare gli interessi di moltissimi piccoli conduttori;

se il Ministro intenda modificare il suddetto Decreto, prevedendo che alla seconda asta per lotti non siano ammessi i soggetti che si sono aggiudicati la prima asta e vi hanno in seguito rinunciato, corredando tale previsione con idonee disposizioni che impediscano di aggirare la norma attraverso prestanome o società controllate;

se il Ministro, in alternativa all'ipotesi sopra formulata, intenda modificare il suddetto Decreto, attribuendo ai condut-